

# RADICAZIONI

## 1. Che cosa vuoi proporre ?

Il progetto che intendiamo proporre riguarda un festival dedicato alle culture tradizionali che, in forma amatoriale, è già in atto da ormai cinque anni con il nome « Radicazioni ». L'intenzione di partecipare all'iniziativa Kublai nasce dalla volontà di ampliare l'orizzonte socio-economico dell'evento e di legare l'organizzazione di questo alla possibilità di uno sviluppo economico e sociale che interesserebbe tutta la comunità culturale e il territorio ospite. Questa idea nasce dalla constatazione che in parallelo all'organizzazione di Radicazioni sono nate, nel corso degli anni, delle iniziative commerciali private (legate per lo più all'ospitalità e all'offerta enogastronomica) di carattere spontaneo. L'idea portante del nostro progetto è dunque questa: dare un assetto più professionale al gruppo organizzativo del festival e promuovere quest'ultimo come momento-spazio propulsorio di altri eventi che durante tutto l'anno possano rivitalizzare la vita socio-economica dell'intera comunità. Il progetto dovrebbe così contribuire, da un lato, al consolidamento di attività ludico-culturali "vendibili" all'interno di Radicazioni e degli altri eventi ad esso legati e, dall'altro lato, al consolidamento e alla promozione di iniziative commerciali private e di servizi pubblici dedicati alla nuova utenza che il progetto in questione creerebbe.

## 2. Perché sei proprio tu che puoi proporlo?

La volontà di aderire al progetto Kublai e di proporsi come soggetto attivo di questa iniziativa nasce dalla constatazione di un semplice dato di fatto: il nostro impegno, se pure in forma amatoriale e non retribuita, nell'organizzazione di Radicazioni, testimonia l'interesse e il legame con un territorio e un'umanità che è, sebbene non vissuti quotidianamente per ragioni legate al lavoro e alla formazione, sono esperiti come propri e come referenti di un'appartenenza culturale. Da un altro punto di vista, questo interesse, culturale e esistenziale assieme, ci ha visti crescere come depositari di un bagaglio di esperienze e di relazioni che noi riteniamo imprescindibili per il giusto coinvolgimento della comunità nel progetto a cui vorremmo aderire. Non trattandosi di commercio *tout court* ma di un tentativo di messa in visione e di offerta di un'esperienza di "cultura", riteniamo fondamentale, per evitare la svendita e la degenerazione, un'approfondita familiarità con quest'ultima e con la rete sociale che la sostiene.

## 3. Perché il mondo ha bisogno del tuo progetto?

È chiaro: non è il mondo intero che ha bisogno del nostro progetto, ma una piccola – eppure fondamentale – parte di esso. Del resto si sa: ogni oceano è fatto di piccole gocce. Ma oggi l'urgenza è quella di rendere riconoscibili e attive queste piccole gocce. Il rischio, a questo punto, è che il grande oceano diventi uno stagno immobile che non produce più le sue onde vitali.

## 4. Di cosa avete bisogno?

Sicuramente di maggiore attenzione; abbiamo bisogno di gente che ascolta quello che proponiamo. Bisognerebbe acquisire maggiore credibilità come possibilità di crescita in modo da ottenere anche dai vari enti qualche contributo. Una maggiore organizzazione da parte nostra; l'ideale sarebbe lavorare al nostro progetto l'intero anno.